

L'igiene prima di tutto

Così si presenta l'ingresso contactless di un edificio igienico orientato al futuro.

Una cosa è certa: dopo aver toccato maniglie delle porte, ringhiere e altri oggetti, ora due terzi delle persone si recano al livello più vicino per igienizzare le mani. Inoltre, nella vita di tutti i giorni, ben l'83% degli intervistati cerca di toccare il minor numero possibile di oggetti, quali maniglie delle porte, corrimano o interruttori.

Che si tratti del settore sanitario, di alberghi, ristoranti, strutture commerciali o accademiche, edifici pubblici o privati: oggi l'igiene è più importante che mai! Infatti, nei luoghi in cui viene data priorità alla prevenzione delle infezioni, le persone si sentono sicure, ben accolte e, semplicemente, a proprio agio.

Quindi, se gli architetti, i progettisti e gli operatori vogliono continuare a creare edifici esteticamente gradevoli e a prova di futuro, dovranno tenere sempre più conto della maggiore sensibilità all'igiene da parte degli utenti. E poiché i germi si diffondono soprattutto attraverso superfici ad alta frequenza di contatto come corrimano, tasti degli ascensori e maniglie delle porte, diventa evidente quali siano le priorità. Seguici in questo tour "contactless" attraverso quello che può definirsi un edificio altamente igienico e a prova di infezioni.



Per quanto tempo sopravvivono i coronavirus sulle superfici?

Quanto resistono i coronavirus su superfici quali le maniglie delle porte? E in che modo possono essere eliminati efficacemente?

Un gruppo di ricerca dell'Universitätsmedizin Greifswald e della Ruhr Universität Bochum (RUB) si è posto queste domande e ha pubblicato le risposte nel Journal of Hospital Infection:

- a temperatura ambiente, agenti patogeni come i coronavirus della SARS e della MERS possono resistere sulle superfici per un massimo di nove giorni rimanendo infettivi
- in media, la loro durata di vita è compresa tra i quattro e i cinque giorni
- prodotti a base di etanolo, perossido di idrogeno o sodio ipoclorito sono altamente efficaci contro i coronavirus
- nella concentrazione appropriata, in un minuto ne riducono il numero addirittura di quattro cosiddetti livelli di log: su un milione particelle patogene solo 100 riescono a sopravvivere.

Un altro studio condotto negli Stati Uniti illustra un quadro analogo: i virus SARS-CoV-2 possono sopravvivere sulla plastica e sull'acciaio inossidabile per un massimo di 72 ore; su rame e cartone, il SARS-CoV-2 resiste fino a 4 e 24 ore rispettivamente. Tuttavia, si tratta in questi casi di condizioni di laboratorio che possono benissimo discostarsi dalle condizioni reali.

Anno 2020: l'igiene in primo piano! Tutti vogliono toccare il meno possibile!

Oggi, le persone sono diventate più disciplinate quando si tratta di igiene: ad esempio, un sondaggio forse, commissionato dalla cassa malati KKH Kaufmännische Krankenkasse in occasione della Giornata mondiale dell'igiene delle mani, mostra che, appena rientrate in casa, per prima cosa quasi tutte le persone (93%) si lavano le mani (nel 2019 erano solo il 71%). Inoltre: di questi tempi, dopo aver toccato maniglie delle porte, ringhiere e altri oggetti, due terzi delle persone (67%) si reca direttamente al lavabo più vicino (nel 2019, erano poco meno della metà). Nella vita di tutti i giorni, l'83% degli intervistati cerca di toccare il minor numero possibile di superfici

quali maniglie delle porte, corrimano o interruttori (nel 2019, solo il 53%).

Una cosa risulta quindi evidente: la paura delle infezioni non solo è aumentata in modo significativo, ma è anche piuttosto forte. Per architetti, progettisti e operatori l'interrogativo quindi è: come si può mitigare tale paura e al contempo migliorare la prevenzione delle infezioni negli edifici?

Ecco 5 punti nevralgici in cui l'igiene svolge un ruolo fondamentale

"Apriti Sesamo": questa è la formula magica del futuro! Infatti, soprattutto i sistemi automatici di entrata, i tasti "contactless" per le porte, i controlli igienici degli accessi e le tecnologie innovative possono consentire agli utenti di aver sempre meno contatti con le superfici, aumentando al contempo non solo l'igiene, ma anche il comfort, la sicurezza e l'accessibilità senza barriere nell'intero edificio.

1. Ingresso principale

Per gli ingressi principali e in caso di intenso traffico di persone, porte girevoli e scorrevoli sono la soluzione ideale; rendono sicuro l'anello esterno dell'edificio senza inserire barriere visibili e concrete, garantendo così un accesso contactless e, di conseguenza, maggior igiene. Grazie alla velocità regolabile, le porte girevoli offrono un elevato comfort in termini di accesso. La separazione climatica riduce inoltre il fabbisogno energetico. Le porte scorrevoli non solo consentono l'accesso senza contatto, ma contribuiscono a un aspetto complessivamente armonioso della facciata esterna.

2. Passaggi interni

Le porte scorrevoli assicurano inoltre l'igiene quando ci si sposta negli ambienti interni. Tuttavia, se gli spazi sono limitati, le porte a battente dotate degli adeguati automatismi sono la scelta migliore. E non importa se a una o due ante: le porte manuali possono essere automatizzate in qualsiasi caso con l'apposito azionamento senza grande sforzo, anche in retrofit. Inoltre, sono disponibili sistemi di porte scorrevoli in vetro che possono servire da elementi divisorii per gli ambienti, garantendo flessibilità, trasparenza e la massima igiene possibile.

3. Apertura e chiusura delle porte

Quando si tratta di igiene e prevenzione delle infezioni negli edifici, le porte automatiche costituiscono "metà

dell'opera": solo se abbinata a sensori e a tasti delle porte "contactless" garantiscono la massima efficacia. In tal modo, i sistemi automatici di entrata vengono attivati da rilevatori di movimento radar che utilizzano un campo chiaramente definito, garantendo un rilevamento affidabile, anche in caso di movimenti lenti, grazie al tracking integrato. Esistono anche tasti contactless che consentono di aprire le porte con un solo movimento della mano, in genere grazie a una tecnologia a microonde, e assicurano un rilevamento molto omogeneo.

4. Aree non accessibili al pubblico

Le porte automatiche consentono l'accesso a chiunque lo desideri. Pertanto, al fine di prevenire le infezioni nelle aree particolarmente vulnerabili o rilevanti per la sicurezza, è necessario utilizzare sistemi di chiusura che possano essere aperti con supporti contactless, per lo più elettronici, come tessere, transponder o smartphone. Particolarmente innovativa è, ad esempio, la tecnologia RCID (Resistive Capacity Identification), che sfrutta l'elettrostatica naturale del corpo per trasmettere i rispettivi diritti di accesso.

5. Grandi flussi di persone o assembramenti

Quando si tratta di smistare i grandi flussi di persone per una maggiore igiene, le barriere con sensori rappresentano la soluzione ideale: rilevano l'avvicinarsi della persona e, solo quando l'accesso è autorizzato, la doppia porta si apre automaticamente consentendo il passaggio. Inoltre, la prevenzione delle infezioni può essere ulteriormente migliorata abbinando i sistemi automatici di entrata a uno scanner della temperatura integrato. Parole chiave: termografia. In questo caso, la misurazione rapida e senza contatto tramite termocamera contribuisce a ridurre le infezioni incrociate.

Non da ultimi, anche i sempre più diffusi dispenser per disinfettanti e i sistemi di igienizzazione automatica possono aumentare notevolmente l'igiene, ad esempio con soluzioni in grado di disinfettare le superfici frequentemente toccate o anche interi ambienti subito dopo il contatto o l'uso.

Strategia di igiene per gli edifici

Considerando i cinque punti nevralgici degli edifici in cui l'igiene è fondamentale, la strategia ottimale consiste quindi nell'interazione di quattro componenti: sistemi automatici di entrata, apriporta e controlli degli accessi contactless nonché ulteriori misure e tecnologie.

Ma poiché ogni edificio, ogni struttura e ogni soluzione di sistema presentano esigenze specifiche, anche i componenti devono essere abbinati in modo personalizzato: gli standard igienici di un ospedale sono diversi da quelli di un grande magazzino. Un laboratorio che tratta sostanze microbiologiche è sottoposto a linee guida più rigorose rispetto al settore della produzione alimentare, già strettamente regolamentata. E in ambito alberghiero o gastronomico, probabilmente non ci sarà mai un flusso di persone paragonabile a quello di un aeroporto. Un fornitore di soluzioni esperto può consigliarti sulla scelta delle tecnologie più indicate.



Edifici più igienici sono ormai un must!

Nell'era degli edifici intelligenti, collegati in rete, automatizzati per garantire maggior comfort, efficienza energetica e costi inferiori, è emersa un'altra sfida: in futuro, uno "smart building" sarà definito tale anche in base a requisiti igienici e di prevenzione delle infezioni.

Pertanto, un accesso senza contatto, privo di barriere, altamente confortevole e sicuro diventa un must, a cui dovrà concorrere il giusto mix di diversi fattori: naturalmente, il comfort aumenta se si può accedere agli edifici attraverso ingressi che si aprono automaticamente e senza contatto. D'altro canto, negli ospedali e in altre strutture sanitarie, la sicurezza è sempre più al centro dell'attenzione. È probabile che nuove soluzioni e innovazioni all'inizio possano essere percepite come inquietanti: una termocamera che misura la temperatura all'ingresso

di un edificio o un robot che inizia il processo di disinfezione immediatamente dopo il contatto con una superficie possono effettivamente causare un certo disagio.

I produttori di soluzioni di accesso intelligenti e sicure devono quindi fornire soluzioni praticabili. Chi riesce ad adattarsi alle esigenze attuali intervenendo rapidamente con innovazioni adeguate sarà sicuramente in netto vantaggio. Per questo motivo, dormakaba si impegna ogni giorno per offrirti non solo soluzioni di accesso intelligenti, sicure e senza barriere nell'interesse di tutti, ma anche le tecnologie di accesso più igieniche possibili.

Fonti:

<https://www.kkh.de/presse/pressemeldungen/corona-angst-fuehrt-zu-mehr-disziplin-beim-haendewaschen>
[https://www.journalofhospitalinfection.com/article/S0195-6701\(20\)30046-3/abstract](https://www.journalofhospitalinfection.com/article/S0195-6701(20)30046-3/abstract)
<https://www.medrxiv.org/content/10.1101/2020.03.09.20033217v2>

Vuoi rendere gli edifici più igienici?

Vuoi saperne di più? Contattaci e scoprirai come rendere più igienici gli accessi di edifici o singoli locali. Trovi i nostri indirizzi di contatto in fondo alla pagina.

A proposito di dormakaba

La dormakaba Deutschland GmbH offre un'ampia gamma di prodotti, soluzioni e servizi relativi alle porte e agli accessi sicuri di edifici e stanze di una casa. La gamma comprende sistemi di chiusura, soluzioni per accessi elettronici completamente in rete, sistemi per accessi fisici e porte automatiche, bandelle, ferramenta, chiudiporta e fermaporta, registrazione degli orari, registrazione dei dati operazionali, sistemi di chiusura per hotel e serrature di massima sicurezza.

Con oltre 16 000 dipendenti e numerosi partner economici siamo presenti in più di 130 paesi per essere al tuo fianco. Ovunque tu sia potrai approfittare di prodotti, soluzioni e servizi orientati al futuro che ti faranno sentire al sicuro per molto tempo e in modo sostenibile.

Con riserva di modifiche tecniche.
© 2020 dormakaba. Edizione 06/2020

Avete altre domande? Saremo lieti di offrirvi la nostra consulenza.

dormakaba Italia S.r.l. | IT-Milano (MI) · T +39 02 494842 | IT-Castel Maggiore (BO) · T +39 051 4178311 | info.it@dormakaba.com | www.dormakaba.it